

GLOSSARIO DEI TERMINI DIALETTALI USATI NEL DOCUMENTO*

ANDIO = *sm.* andito - *dial.* anche **ANGIO** (*pl.* **ANGI**)

AVVOLTO = *sm.* cantina; designa anche la struttura muraria a volta -*dial.* **VòLT**

BADìL = *sm.* badile, vanga

BANCHETTO (DI PEZZO) = *sm.* piccolo cassone (in legno di abete rosso) con coperchio; v. **BANCO**

BANCO (DI PEZZO CON DUE CASSE) = *sm.* cassettone (in legno di abete rosso) con due cassetti - *dial.* anche **CASABànCO**

BANCO (GRANDE DI PEZZO, DI LARICE LUNGO) = *sm.* cassone (di legno di abete rosso o di larice) con coperchio - *dial.* **BànC**

BASTA = *sf.* il basto del mulo o dell'asino

BIGòL FERRATO = *sm.* bicollo o bilancere; asta ricurva e larga di legno con ganci di ferro alle due estremità; vi si appendevano i secchi e si portava appoggiandola sul collo o ad una spalla tenendo in equilibrio i due pesi e bilanciandoli

BILANZIA = *sf.* bilancia; distinta dalle stadere che vengono citate a parte definendone la capacità massima di pesatura - *dial.* **BALANZA**

BOCàL (DI LATICINO) = *sm.* boccale (di terracotta invetriata), vaso panciuto con manico; misurava litri 1.47 - *dial.* **BOCàL**

BOLLO (G.A.Z.) = *sm.* marchio; visto anche il contesto in cui l'oggetto è citato, sembra si tratti di un attrezzo in ferro, usato per la marchiatura a caldo del bestiame, che riportava le iniziali del defunto Giacomo Antonio Zeni

BONELLO = *agg.* si riferisce al colore rossastro del pelame dei bovini

BOZZA = *sf.* bottiglia

BRAZ = *sm.* misura lineare di ml 0.777 (*pl.* **BRAZZA**)

BRENTA (PER CRAUTI DI LARICE, DELLA LISCIA) = *sf.* tinozza di legno; quella per i crauti (*dial.* **CAPùSI AGRI**) era solitamente un normale barile; la *b.* della **LISCIA** era invece una tinozza usata per il bucato e la sbiancatura dei filati; v. TISSOT: voci **BRèNTA** e **CAPùSI AGRI**

BRONZA = *sf.* pentola di bronzo, cilindrica e senza piedi - *dial.* **BRòNDA**; quella citata pesava 13.5 libbre (kg 7.56) e perciò era detta grande

BRONZELLO = *sm.* lavaggio - *dial.* **BRONDèL**; quelli citati pesavano 3/4 di libbra (kg 0.420) e 4.75 libbre (kg 2.66)

BRONZINO = *sm.* campanello di bronzo per capre e pecore - *dial.* **BRONDìn**

BUTTIRO = *sm.* burro - *dial.* **BOTìRO**

CALDROLLA = *sf.* paiolo di rame o ferro - *dial.* **CANDRòLA** o **CALDRòLA**; quelli di rame citati pesavano libbre 4.75 (kg 2.66) e libbre 4.50 (kg 2.52)

* Il presente glossario si basa prevalentemente sulle descrizioni contenute in TISSOT Livio, *Dizionario Primierotto*, Trento, Assessorato alle attività culturali del Provincia Autonoma di Trento, 1976 Sono inoltre state consultate le seguenti opere:

CORRA' Loredana, *Glossario dei termini dialettali* in PERCO Daniela (a cura di), *Canapa e Lana - Tecniche tradizionali di produzione e lavorazione nel Feltrino*, Feltre, Comunità Montana Feltrina, 1981, pp. 74-78

CORRA' Loredana, *Il gergo dei pastori di Lamon - Glossario* in PERCO Daniela (a cura di), *La pastorizia transumante nel Feltrino*, Feltre, Comunità Montana Feltrina, 1982, pp. 108-125

CORRA' Loredana, *Glossario* in MARESIO BAZZOLLE Antonio, *Il possidente bellunese*, a cura di PERCO Daniela, Feltre, Comunità Montana Feltrina - Comune di Belluno, 1987, vol. II, pp. 387-487

FACCIOLI Emilio (a cura di), *Voci dal Vocabolario Domestico di Giacinto Carena (1859)* in «La gola», 9/10 (1983), p.16-17

FLANDRIN Jean Louis, *Burro e civiltà cattolica - Dal Medioevo al Rinascimento, i mutamenti nel consumo dei grassi in Europa* in «La gola», 36 (1985), p. 35-36

MEDAGLIANI Eugenio, *Coltelleria - Il primo capitolo di una storia tutta da scrivere sulla gloriosa coltelleria italiana* in «La gola», 27 (1985), p.18-19

MEDAGLIANI Eugenio, *Il pentolame - Tipologia e strutture termoconduttrici delle batterie da cucina* in «La gola», 33/34 (1985), p. 16-17

MONTANARI Massimo, *Dall'altare alla tavola - L'uso liturgico dell'olio d'oliva nell'alto Medioevo e le normative ecclesiastiche sui grassi animali e vegetali* in «La gola», 47 (1986), p. 5

SCHEUERMEIER Paul, *Il lavoro dei contadini*, Milano, Longanesi & C., 1980 (1943)

TAUFFER Franco, *Monete, misure e pesi in uso nella valle di Primiero nei secoli scorsi* in «Studi trentini di scienze storiche», 34 (1955), p. 28-41

CALLIERA = *sf.* caldaia - *dial.* CALDIÉRA o CALGÉRA; esistevano c. dedicate specificamente a bollire la lisciva del bucato (C. DE LA LÌSIA) e, nelle malghe e nei caseifici, c. di rame per bollire il latte e fare il formaggio e la ricotta; quelle di rame citate pesavano libbre 14 (kg 7.84), libbre 7 (kg 3.92), libbre 4.25 (kg 2.38), libbre 24.59 (kg 13.72) e libbre 6 (kg 3.36)

CALPELLO = *sm.* scalpello - *dial.* SCARPÈL

CALTRO (DI FERRO) = *sm.* paiolo - *dial.* CANDRÒLA o CALDRÒLA; quello citato pesa libbre 5.50 (kg 3.08); il termine *dial.* CALTRO designa invece il cassetto del canterano (*dial.* CASABÀNCO)

CAMISCIA, CAMISCIOLLA = *sf.* camicia, camicetta

CAPRA (FATTORA) = *sf.* capra selezionata per la riproduzione

CARANTANI = *sm.* moneta; nome italiano dato al grosso tirolese (Kreutzer); aveva un titolo di 900 millesimi di argento e pesava gr 1.1. o 1.5; si suddivideva in 20 Denari Piccoli di gr 0.35; dodici c. valevano una Lira; trenta c. valevano una Corona. Due Corone valevano un Fiorino.

CARÉGA = *sf.* sedia (*pl.* CARÉGHE)

CASSA (DI NOCE FERRATA) = *sf.* cassapanca di noce con ferramenta di chiusura e, probabilmente, fasce di ferro di rinforzo; in *dial.* la CASA DE LA DÒTA era la cassapanca, generalmente in noce, intagliata, intarsiata o dipinta che la sposa portava in dote col suo corredo; il termine *dial.* CASA designa anche il fusto del letto

CASSABANCO (DI NOCE CON SERRAME E CASSETTE) = *sm.* cassetto con cassetti muniti di serrature

CATTENA (DA FUOCO) = *sf.* catena da focolare; in *dial.* la CADÉNA DEL ARÌN è quella che, appesa alla gola del camino, serve per appendere il paiolo sopra il fuoco. (DOPPIE D'ARMENTA) = catene usate per legare i bovini nella stalla; l'aggettivo «doppie» si riferisce al fatto che esse sono formate da due spezzoni di catena di uguale lunghezza e collegati tra loro da un grosso anello, mentre i due capi liberi terminano con una spranghetta trasversale di ferro; uno degli spezzoni viene fatto girare attorno al collo della bestia e poi fermato facendo passare la spranghetta entro uno degli anelli della catena; l'altro spezzone è fissato mediante l'altra spranghetta all'apposito foro praticato nell'asse frontale della magiatoia; le catene doppie d'armenta, tuttora in uso, erano allora (nel 1837) considerate una sorta di lusso, dato che in certe zone dove il ferro non era a buon mercato (ad esempio nel Veneto, vedi MERISIO BAZZOLLE, op. cit., vol. I, p. 163) esse non avevano ancora sostituito le più povere «canaole» in legno e corda

CAZZA (DALL'ACQUA) = *sf.* ramaiolo, cucchiaino - *sial.* CAZA; la si usava per bere l'acqua attingendola dalle secchie di rame in cui la si conservava

CEJO = *sm.* ciglio, proda del campo - *dial.* Zél

CHIOCCA (CON ZÀIGA DI FERRO) = *sf.* campano delle vacche - *dial.* ClòCA; con collare (ZàIGA) di ferro

CONTRI (PER LETTO CON FIOCCHI E FRANZE) = *sf.* coprietto con bordo finito a frange e fiocchi

COPERCHIO (DEL FORNELLO IN FERRO) = *sm.* coperchio, sportello di chiusura della bocca di caricamento della stufa in muro (FORNÈL A MUSÀT - v. Tissot) che scaldava la STÙA (qui detta STUFFA); la bocca di caricamento dava di solito su un locale esterno o sulla cucina, così da evitare uscite di fumo nel locale riscaldato della casa. Solo pochi potevano permettersi il coperchio della stufa in ferro: gli altri dovevano accontentarsi di coperchi in legno che, come è testimoniato da numerose ordinanze di polizia, erano spesso causa di incendi

COREDE (CON FERRI E CONI) = *sf.* cavezza, correggia di cuoio, capestro; parte del giogo che lega le corna del bue al timone: è fissato a quest'ultimo mediante la BRÒCA (o COGN = cuneo); v. Tissot: voce DòGH

CORTELLA = *sf.* grande coltello a lama piatta e punta arrotondata o smussata, simile a quelli oggi usati per affettare dolci, formaggi e salumi.

CUCHIETTA (DI AGHER LAVORATO) = *sf.* il mobile in legno (di acero intagliato) del letto: testiere e sponde - *dial.* CUCÉTA

FARSAROLLA = *sf.* piccola padella fatta come la FARSÒRA (v.) detta anche FARSORÌN

FARSÒRA = *sf.* padella con manico lungo e, talvolta, tre piedi

FERRALE, FERALETTO = *sm.* lanterna da portare a mano e contenente un lume o una candela - *dial.* FERÀL

FERRO (DA FIENO) = *sm.* attrezzo, con lama a mezzaluna e manico lungo, che serve per tagliare dall'alto in basso il fieno stipato; si usa come una vanga ed ha un apposito supporto in ferro per appoggiare il piede e calcare durante l'uso - *dial.* FèR DEL FEN

FIASCO (DI TERRA) = *sm.* fiasco in terracotta

FILLO (TORTO) = *sm.* designa il filo (di canapa o di lino) ottenuto dalla filatura; l'attributo si riferisce appunto all'azione specifica del filare torcendo le fibre e intende distinguere il filato dalle PòPE: matassine di fibra solo gramolata e pettinata

FIORINO = *sm.* moneta austriaca d'argento del valore di due Corone; fino al 1858 valeva 60 Carantani ed era diviso in 5 Lire (1 Lira equivaleva a 20 soldi, cioè 240 Denari)

FORCHETTA (DI FERRO) = *sf.* dal contesto in cui appare elencata sembra riferirsi alla grande forchetta a due rebbi usata per rivoltare la carne e detta anche FORCHETÒN; le forchette da tavola appaiono infatti con la designazione *dial.* di PIRÒNI tuttora in uso

GABÀNO (DI STAMÉT) = *sm.* cappotto, pastrano (anche GABÀN) in fustagno di lana e canapa

GAVASO = *sm.* grande ascia a lama ricurva che serviva ad incavare tronchi per costruire abbeveratoi (*dial.* LàlP) o sagomare travature - *dial.* GAVàs

GONELLO = *sm.* piccola gonna - in *dial.* CòTOLA designava un vestitino a tunica usato per i bimbi, sia maschi che femmine, sino all'età di 3 o 4 anni

GRADELETTA (DI FERRO) = *sf.* piccola graticola per cucinare sulla brace del focolare - *dial.* GRADèLA

GRAMBIAL (A FONDO NERO O BIANCO, FIORITO) = *sm.* grembiule che ricopre la parte anteriore della gonna - *dial.* GRUMiàL; la descrizione si riferisce evidentemente a grembiuli in tela stampata a fiori, usuali nei vestimenti dell'epoca

GRATA = *sf.* termine generico che può indicare la graticola, l'inferriata della finestra e, più probabilmente visto il contesto, un ventilabro o crivello; v. Corrà 1987: voce GRADìn

GUMIÉR (DI FERRO) = *sm.* vomere dell'aratro (*dial.* VERSòl)

KÜBEL (PEL SALE) = *sm.* vaso o scatola di legno per la conservazione del sale - *dial.* CHiBEL; quello per la conservazione del sale destinato alle mucche era detto anche BOGNA DE LA SAL

LATICINO = *sm.* ceramica o terracotta con cui si fabbricavano vasi e bottiglie

LENZJOLO (STAMPATO, SOTTILE CON MERLI) = *sm.* (*pl.* LENZJOLA) lenzuolo con decorazioni a stampa e pizzi - *dial.* LINZòL (*pl.* LINZòl)

LETTO (DI PIUMA CON FODRA DI INTIMA) = *sm.* dato che la parte in legno è citata a parte (v. CUCHIETTA) è citata a parte, il termine può riferirsi al pagliericcio (*dial.* SDRAMàZ) o, più probabilmente, al PIUMìn: cuscione di piuma della grandezza del letto tuttora usato in sostituzione delle coperte o delle trapunte; l'INTIMA era realizzata con tela apposita lavorata al telaio con quattro pedali

LIBBRA = *sf.* unità di misura per pesi - *dial.* LIRA; nell'800, a Primiero, vigena la l. viennese (pari a 560 gr) divisa in 16 Once (da 35 gr); 25 l. davano uno staio (*dial.* STèR = 14 kg); 4 Staii davano un Sacco (*dial.* SàCH = 56 kg)

LUOGO COMUNE = *sm.* cesso - *dial.* LOCH COMùn

MANAJA (CON TESTA) = *sf.* scure, mannaia, ascia di grandi dimensioni con la testa sagomata in modo da potervi battere per squartare i tronchi - *dial.* MANèRA

MANARIN (PER LE SCANDOLE) = *sm.* accetta usata per spaccare lungo la vena i quarti di tronco per ricavarne le SCàNDOLE con cui si coprono i tetti; può trattarsi anche dell'apposito fenditoio usato allo scopo e costituito da una lama con lungo manico ortogonale e filo tagliente verso l'esterno

MANEROTTO = *sm.* piccola accetta con manico corto usata in lavori di finitura - *dial.* MANARòT

MASIN (DAL CAFFÉ) = *sm.* macinino da caffè

MASTELLOTTA (DI PEZZO) = *sm.* piccolo mastello di forma allungata costruito con doghe che si allargano verso l'alto; due di esse, contrapposte, sporgono dal bordo superiore del recipiente e portano due fori che servono da maniglia o per farvi passare un bastone per il trasporto - *dial.* MASTèL (*pl.* MASTèl)

MÈRLO = *sm.* pizzo, merletto

1/2 LANA, MEZZALANA = *sf.* panno misto di lana e canapa - *dial.* MEDALàNA (v. anche STAMÉT)

MOLLA (CON ZANCA DI FERRO) = *sf.* mola da arrotino con manovella di ferro - *dial.* MòLA

OGGIO (DI NOCE) = *sm.* era l'olio usato prevalentemente in cucina come raro sostitutivo dei grassi animali ma adoperato anche per alimentare i lumi e le lucerne usati sia in casa che, a scopo devozionale, in chiesa - *dial.* OIO

ONZIE = *sf.* once, unità di misura di peso pari a un sedicesimo della Libbra (v.) - *dial.* ONZA (*pl.* ONZE)

ORRIUOLO (DA CAMERA) = *sm.* orologio da camera - *dial.* ARLòIO

PAGLIAZZO = *sm.* pagliericcio - *dial.* PIARÌZ o PAIÒN

PALLA E MOJETTA = *sf.* paletta e molle usate per attizzare il fuoco e spostare brace e cenere sul focolare - *dial.* PALÉTA e MOIÉTA o MOLÉTA

PARRA = *sf.pl.* paia

PASSO = *sm.* misura lineare pari a ml. 1.66; misura di superficie di 25 Piedi e corrispondente a una Pertica viennese quadrata (mq 3.60); Misura primierotta di volume per la legna (ml 1.90 x 1.90 x 0.90) e per il fieno (ml 1.90 x 1.90 x 1.90) - *dial.* PAS

PERTICA = *sf.* misura lineare corrispondente a ml.1.896 e divisa in 6 Piedi (da ml 0.316) a loro volta corrispondenti ciascuno a 12 Pollici (*dial.* PòLESI); la P. viennese era una misura di superficie pari a mq 3.60 - *dial.* PèERTEGA

PETORINA = *sf.* corpetto; nel costume femminile antico di Primiero era generalmente di panno rosso, rinforzato in modo da restare teso e duro, e serviva per porpire la camicia lasciandola fuoriuscire solo sullo scollo abbastanza ampio - *dial.* anche CAS

PEZZO = *sm.* abete rosso - *dial.* PéZ

PIANTA (CON MARTELLO DA FALZE) = *sf.* piccolo incudine che il falciatore, infiggendolo nel terreno, usa per battere, con l'apposito martello, la lama della falce per ridarle il filo

PIÒNA = *sf.* grande pialla per sgrossare il legno (v. SCAJAROLLO)

PIRÒN (pl. PIRÒNI) = *sm.* forchetta da tavola

POINA = *sf.* ricotta; ottenuta aggiungendo al siero (*dial.* SCÒLO) rimasto dalla lavorazione del formaggio l'AGRO (siero inacidito coagulante) e cuocendolo nuovamente; la p. si poteva consumare fresca o conservarla fumandola

PUPILLO = *sm.* minore, minorenni; le transazioni economiche che lo riguardavano necessitavano della PUPILLARE SUPERIORE APPROVAZIONE

QUARTA = *sf.* misura corrispondente a un quarto di staio (*dial.* STÈR, v.) e pari a lt 4.79118

RAMEDELLO = *sm.* ramaiuolo; piccolo paiòlo di rame - *dial.* RAMINÈL; quelli citati pesavano libbre 3/4 (kg 0.42) e libbre 1 e 1/4 (kg 0.70)

REVOLTO = *sm.* avvolto, cantina - *dial.* VòLT

ROBA PORZINA: LUCANICHE, LARDO, OSSA, OSSAMENTA SORTITA FUMATA = *sf.* definisce cumulativamente le porzioni di carne di maiale che si conservano tuttora per mangiarle durante l'inverno: salsicce (*dial.* LUGàNEGHE, SCPRZÉTE, FIGADÉTI), lardo, ossa di maiale fumate

RÒNCOLA = *sf.* roncone, strumento da taglio robusto con lama a punta ricurva che serve per tagliare i rami degli alberi

SCAFFA = *sf.* scaffale da cucina costituito generalmente da due fianchi sagomati addossati al muro e formanti la struttura portante del mobile; questo si divideva in due zone: la superiore, composta da stretti ripiani su cui si riponevano piatti e coperchi appoggiandoli di taglio, l'inferiore era formata da un semplice traverso robusto con ganci a cui si appendevano i secchi per l'acqua; la s. costituiva, come si intuisce dal documento, il mobile principale della cucina - *dial.* SCàFA

SCAJAROLLO = *sm.* pialla - *dial.* SCAIARòL

SCODELINO (DI LATICINO) = *sm.* tazzina, chicchera - *dial.* SCUDELÌN

SEGHETTA (CON TELLARO) = *sf.* sega da falegname con telaio in legno - *dial.* SIEGA

SESELLA = *sf.* falchetto a sottile lama ricurva che serve per mietere o tagliare erbami - *dial.* SèSELA

SOAZZA = *sf.* può designare una cornice (*dial.* SOADA) o, più probabilmente visto il contesto in cui appare elencata, la barra di ferro usata come piede di porco oggi detta in *dial.* STANGA DE FÈR; FAR SOALZA significa infatti: sollevare con una leva

SONGIA = *sf.* sugna di maiale; usata come unguento e medicinale - *dial.* SòNDA

SPIGOLA (CON BANCA) = *sf.* arnese adibito alla scapecchiatura delle fibre di lino o a scardassare la lana; in quest'ultimo caso essa è costituita da un'assicella rettangolare con infisse numerose punte acuminate ed è fissata ad una panca; stando a cavallo di questa, lo scardassatore sfrega una seconda spigola, munita di manico, contro la prima e pettina la lana che sta nel mezzo

SPUMAROLLA = *sf.* ampia cucchiara, quasi piatta e traforata, che serve a schiumare i liquidi in ebollizione - *dial.* SPUMARòLA

STADÉRA = *sf.* bilancia a braccia di leva diseguali, con un solo piatto e un peso pendente e scorrevole lungo un'asta graduata; quelle citate sono distinte secondo la pesata massima possibile della leva: libbre 143 (kg 80.08) e libbre 36 (kg 20.16); a Fiera di Primiero esisteva la

casa della stadera che, fino al secolo XVIII, era il luogo dove si pesavano e depositavano in esposizione le merci poste in vendita

STAIO = *sm.* (*pl.* STAJA o STARRA) misura di quantità per aridi pari a 25 Libbre (v.) - *dial.* STÈR (*pl.* STÈRI)

STUFFA (FODRATA) = *sf.* la stanza più ampia e meglio arredata della casa, era sede della stufa (FORNÈL A MUSÀT) e quindi era il locale più caldo dell'abitazione, la s. aveva quasi sempre le pareti rivestite (foderate) con assi di legno e, spesso, vi dormiva la coppia anziana; vi si tenevano talvolta i FILÒ (riunioni serali del parentado e vicinato)

TABARO = *sm.* tabarro, mantello pesante, pastrano

TAMISO = *sm.* crivello, staccio, buratto; il veneto TAMÌSO designa in particolare il colino da latte usato un malga e da noi detto SUMARÒLA - *dial.* TAMÉS

TOVAGLIA (DA PANE, DA TAVOLA CON ZANNE) = *sf.* la prima specificazione si riferisce probabilmente al MANTÌL: tovaglia usata per trasportare il pane o la polenta e portarla a chi lavorava nei campi; la seconda specificazione sembra riferirsi ad un tappeto copritavolo

TRAVERSA (DI CAMBRICK) = *sf.* grembiule femminile a mò di vestito leggero con maniche corte; il Cambrick era un tipo di tessuto di lino, fiorato, simile al batista, introdotto in commercio nel primo quarto dell'800

TREPIEDI = *sm.* colonnina in ferro battuto dotata di ganci che servivano per appoggiare i manici delle padelle sul focolare; lo stesso termine può designare l'arnese di ferro, costituito da una spranga ripiegata a triangolo e con tre piedi ai vertici, su cui si posano pentole e cocci che non possono essere appesi alla catena del focolare - *dial.* TREPIÈ

TREVELLA (DA RESTÈL) = *sf.* trivella, succhiello usato per forare la PETENÀSA (traversa di legno) dei rastrelli da fieno per poi inserirvi i rebbi (*dial.* DENTI) - *dial.* TRIVÈLA

TRISTO = *agg.* malandato, rotto - *dial.* TRÌST

VELLO (DA CAPO) = *sm.* velo nero che le donne mettevano in capo per andare in chiesa - *dial.* VELO o VELA

ZàIGA = *sf.* collare di legno o di ferro al quale si attacca il campano delle mucche

ZAPPIN = *sm.* arnese usato da boscaioli e segantini per spostare, trainare, sollevare (*dial.* PAISÀR) o sistemare i tronchi d'albero tagliati - *dial.* ZAPÌN

ZAPPON = *sm.* piccone - *dial.* SAPÒN